

MANO AMICA

informa

Anno XVII • n. 3
OTTOBRE 2016

ALL'INTERNO

I DIECI ANNI
DELL'HOSPICE
"LE VETTE"

CORSO DI
FORMAZIONE
MANO AMICA

INCONTRO DEI
COORDINATORI
TERRITORIALI



Onlus per l'assistenza domiciliare e in hospice



I DIECI ANNI DELL'HOSPICE "LE VETTE"

di Renato Beino

Con una bella cerimonia, organizzata da Mano Amica in collaborazione con l'Ulss 2, sono stati celebrati sabato 3 settembre i dieci anni di vita dell'hospice "Le Vette".

E' stato il commissario dell'Ulss 2, dott. Adriano Rasi Caldogno, a tracciarne la storia, dall'inaugurazione del 2006 all'ampliamento del 2012, quale completamento del sistema delle cure palliative, operanti a Feltre già dal 1999. Due sono gli aspetti evidenziati a questo riguardo: l'alta qualità del servizio, tanto che le cure palliative di Feltre sono considerate una eccellenza del Veneto, e la sua valenza extraterritoriale, tanto è stretta l'integrazione col Primiero, anche attraverso specifiche convenzioni.

Non per nulla l'ampliamento da quattro a sette posti è stato possibile grazie alla volontà politica dei primierotti, in testa il sindaco di Canal San Bovo Luigi Zortea, cui appunto è intitolata la nuova ala. Su questo aspetto si sono soffermati tutti gli oratori saliti sul palco, a cominciare dal presidente della Comunità di Valle del Primiero, Roberto

Pradel, che ha voluto ribadire l'interesse di quella popolazione a che l'ospedale di Feltre mantenga la qualità e possibilmente l'autonomia che gli hanno conferito le capacità di attrazione che lo distinguono.

Anche i politici presenti, il sindaco di Feltre Paolo Perenzin e il vicepresidente dell'Unione Montana Michele Balen, non hanno tralasciato di affrontare l'argomento dell'autonomia dell'azienda sanitaria feltrina, al di là delle congratulazioni per la grande opera di assistenza garantita dall'hospice e dalle cure palliative feltrine.

La cerimonia cadeva infatti mentre in Consiglio regionale era in corso l'accesa sessione legislativa sulla riforma delle Ulss. Per cui, dopo aver posto la questione, pur sullo sfondo del loro intervento, particolarmente atteso è stato l'intervento del rappresentante della regione, il consigliere Franco Gidoni. Il quale, dopo i complimenti di prammatica, ha comunque voluto ribadire la grande considerazione per il presente e il futuro del Santa Maria del Prato, quali che siano i nuovi scenari istituzionali.

Bello anche l'intervento del nostro presidente, Paolo Biacoli, che ha avuto il compito di ringraziare gli intervenuti e gli oratori per le lodi espresse a Mano Amica e ai suoi volontari. Egli ha ribadito l'impegno dell'associazione a sostenere al massimo l'hospice e le cure palliative feltrine, garantendo una presenza sempre più qualificata dei volontari, grazie all'impegno prioritario per la loro formazione.

L'evento è proseguito con una toccante lettura sulla realtà dell'hospice, dai forti contenuti lirici ed emotivi (di seguito riportata) e con un concerto poetico e suggestivo che Mano Amica ha organizzato nel meraviglioso prato antistante l'hospice.

Il gruppo musicale "Manga de Tanos" ha intonato musiche struggenti e calde riprendendo sonorità del tango, intervallate dalle letture di poesie di autori famosi interpretate dall'attore Sandro Buzzatti.

Da sinistra:
Paolo Biacoli,
il pubblico durante
la cerimonia,
l'esterno dell'hospice
"Le Vette"

DAI UNA MANO DONA A MANO AMICA

NOTA IMPORTANTE
E' CAMBIATO IL NUMERO DI CONTO CORRENTE

BANCA PROSSIMA
IBAN IT 33 Z 033590 16001 00000 145029

CONTO CORRENTE POSTALE
23864309

NOTA PER LA COMPILAZIONE

- > Indicare l'indirizzo esatto del donatore per poter inviare comunicazioni
- > Se si tratta di una donazione alla memoria indicare il nome e l'indirizzo del donatore e di chi si vuole ricordare

DETRAZIONE FISCALE

Per informazioni telefonare in segreteria di Mano Amica al nr. 0439 883708.



MANO AMICA INFORMA
PERIODICO DI INFORMAZIONE

Anno XVII n. 3 • ottobre 2016
Aut. n. 2/2000 Tribunale di Belluno del 21/2/2000

Direttore responsabile: Gabriele Turrin
Direttore di redazione: Debora Nicoletto

"Mano Amica" c/o Ospedale "S. Maria del Prato"
Via Bagnols sur Cèze, 3 • 32032 Feltre (BL)
tel. 0439 883708 • fax 0439 883683
www.manoamica.org
info@manoamica.org

Ideazione e realizzazione grafica:
Interagendo • www.interagendo.it

Stampa: Tipolitografia DBS
Rasai di Seren del Grappa

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (L. 46/2004)
art. 1 cm. 2 - DCB Belluno





BIOGRAFIA IN HOSPICE

di Debora Nicoletto



Non si sceglie di stare male.
Non si sceglie il dolore.
Non si sceglie la malattia.
Non si bussa alla porta dell'hospice. Si entra.

E una volta entrati si apre un mondo.

Entri con i tuoi affetti più cari, con la tua speranza, con il tuo dolore, con la rabbia, con l'amore, con la malattia, con la voglia di vivere.

Sei in un turbinio di sensazioni che esplodono con forza inaudita, che non sai controllare, che non conosci, che mai avresti immaginato di vivere.

E hai paura.
Paura di vivere, paura di morire, paura di restare.

E tutto ciò viene preso a piene mani da chi opera nell'hospice, il personale dell'Ulss, i volontari di Mano Amica.

Quelle mani sapienti di donne e uomini che ti tengono forte in ogni attimo del tuo restare, per darti coraggio.

Quegli sguardi comprensivi che danno consolazione a malati e familiari.

Quelle parole che accompagnano alla consapevolezza della fugacità della vita.

Quell'atmosfera che infonde pace ai tormenti dello spirito e del corpo.

La paura, la solitudine, il dolore sono emozioni dure, impietose che mozzano il fiato.
Come la morte. Che aleggia in ogni sospiro che può essere l'ultimo.

In hospice queste emozioni non vengono negate, edulcorate, nascoste.
Vengono messe al centro, al fulcro, al cuore come un centrotavola prezioso da esporre di fronte a noi e al mondo.

In hospice il dolore viene compreso, attutito, accarezzato delicatamente per sopirlo.

In hospice la morte viene accolta, lasciando scorrere le lacrime e dedicando spazio al silenzio e ad abbracci senza tempo.

In hospice l'ambiente che trovi è armonioso, confortevole, accogliente e caldo come le parole dette e non dette del personale che delicatamente appoggia la mano sulla spalla di chiunque entri.

Tutto ciò lo si apprezza quando lo si vive, lo si ammira quando il tempo ha lasciato spazio alla lucidità emotiva.

Trovare un nido che ti accoglie dove poter affrontare con dignità, sobrietà, serenità, riservatezza un percorso difficile non è scontato.

I medici, le infermiere e le volontarie di Mano Amica diventano persone di famiglia, che entrano in punta di piedi in tormenti emozionali spesso inediti e travolgenti. Allineare il pensiero rispetto ad un destino inevitabile non solo non è facile, è decisamente desueto.

Affrontare certi passi, in salita, della vita è faticoso.

Affrontare il dolore fisico e mentale richiede sostegno, accompagnamento, sensibilità, competenza e amore.

Per questo la porta con i sonagli al vento dell'hospice si apra ancora, e ancora e ancora per accogliere quel tempo, arrivato sempre troppo presto, che resterà scolpito nei cuori delle persone che ci entrano.



PENSIERI PAROLE POESIE

di Marisa Dalpan

In occasione dei 10 anni dell'Hospice, Marisa ha curato una selezione di poesie lette dall'attore Sandro Buzzati.

Ve le proponiamo a puntate su ogni numero di Mano Amica Informa.

Alla vita di Nazim Hikmet

LA VITA NON È UNO SCHERZO.
PRENDILA SUL SERIO
COME FA LO SCOIATTOLO, AD ESEMPIO,
SENZA ASPETTARTI NULLA
DAL DI FUORI O NELL' AL DI LÀ.
NON AVRAI ALTRO DA FARE CHE VIVERE.

LA VITA NON È UNO SCHERZO.
PRENDILA SUL SERIO
MA SUL SERIO A TAL PUNTO
CHE MESSO CONTRO UN MURO, AD ESEMPIO, LE MANI LEGATE,
O DENTRO UN LABORATORIO
COL CAMICE BIANCO E GRANDI OCCHIALI,
TU MUOIA AFFINCHÉ VIVANO GLI UOMINI
GLI UOMINI DI CUI NON CONOSCEVAI LA FACCIA,
E MORRAI SAPENDO
CHE NULLA È PIÙ BELLO, PIÙ VERO DELLA VITA.

PRENDILA SUL SERIO
MA SUL SERIO A TAL PUNTO
CHE A SETTANT'ANNI, AD ESEMPIO, PIANTERAI DEGLI ULIVI
NON PERCHÉ RESTINO AI TUOI FIGLI
MA PERCHÉ NON CREDERAI ALLA MORTE
PUR TEMENDOLA,
E LA VITA PESERÀ DI PIÙ SULLA BILANCIA.





CORSO DI FORMAZIONE

PER VOLONTARI DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE E IN HOSPICE

di Mila Tommaseo

Sabato 24 settembre, a partire dalle ore 8.30, presso l'Istituto Carenzoni Monego di Feltre, ha avuto inizio il 21° Corso di Formazione per Volontari dell'assistenza domiciliare e in hospice, organizzato dall'Associazione Mano Amica di Feltre.

Il corso, gratuito, si propone di fornire ai partecipanti le conoscenze relative alle problematiche del malato in fase avanzata e terminale e alla pratica delle cure palliative, fornendo agli interessati gli strumenti cognitivi, affettivi ed emozionali utili per una relazione di aiuto finalizzata a migliorare la qualità di vita del malato terminale e della sua famiglia, a domicilio o in hospice.

Il programma del corso comprende 11 incontri, che si svolgeranno per lo più il sabato mattina, dalle 9 alle 12, come da programma allegato. Docenti del corso saranno medici, specialisti diversi, collaboratori e volontari dell'Ulss 2 di Feltre.

Le domande di iscrizione possono essere presentate alla sede di Mano Amica, telefonando al nr. **0439 883708** nei giorni di lunedì, giovedì o sabato, dalle 9.30 alle 11.30, scrivendo una mail all'indirizzo info@manoamica.org oppure presso la sede del corso.

MANO AMICA

ONLUS - FELTRE

21° CORSO

di FORMAZIONE per VOLONTARI dell'ASSISTENZA DOMICILIARE e IN HOSPICE

Apertura corso

Sabato 24 settembre 2016 - ore 08.30

ISTITUTO CARENZONI MONEGO
Via Cesare Battisti 18, FELTRE

PROGRAMMA

<p>1° INCONTRO: sabato 24 settembre, ore 8.30 Registrazione dei partecipanti, introduzione al corso e presentazione di Mano Amica Le motivazioni dei volontari Dr. Angelo Pagello (C. Servizi assistenziali)</p> <p>2° INCONTRO: sabato 1 ottobre, ore 9.00 Epidemiologia dei tumori nel Feltrino Dr. Giulio Della Libera (Serv. Anz. Palliativo) Generalità sui tumori Dr. Davide Pedroni (Serv. di Oncologia)</p> <p>3° INCONTRO: sabato 8 ottobre, ore 9.00 Il paziente in fase terminale Dr. Federica Zanatta (C. Cure Palliative Feltri) Il dolore e la terapia del dolore Dr. Gino Colaber (Cure Palliative Feltri)</p> <p>4° INCONTRO: lunedì 17 ottobre, ore 20.30 Il malato e la sua famiglia: aspetti psicologici Dr. Milena Guglielminetti (Associazione Onkologi)</p> <p>5° INCONTRO: lunedì 24 ottobre, ore 20.30 Il volontario e il malato: la relazione d'aiuto Dr. Milena Guglielminetti (Associazione Onkologi)</p> <p>6° INCONTRO: sabato 29 ottobre, ore 9.00 Cure palliative ed etica Dr. Anita Totit (C. Servizi Ictus/Stroke)</p> <p>7° INCONTRO: sabato 5 novembre, ore 9.00 Morire: consuetudini e riti nel benessere Dr. Daniela Perin (Associazione)</p> <p>8° INCONTRO: sabato 12 novembre Forum di San Martino ore 9.00-12.00 Convegno "Le cure palliative non solo oncologiche" (Solo Ricoverati Ospedali) ore 20.30 Concerto di "Les Magots" (Auleforum Istituto Carenzoni)</p> <p>9° INCONTRO: sabato 20 novembre, ore 9.00 L'equipe terapeutica e la rete dei servizi Relatori diversi Tirocinanze di volontari di Mano Amica</p> <p>10° INCONTRO: sabato 3 dicembre, ore 9.00 L'elaborazione del lutto Luigi Zanini, Claudia Motta (Associazione "Ricoverati")</p> <p>11° INCONTRO: sabato 10 dicembre, ore 9.00 Aspetti legali dell'attività di volontariato Avv. Enrico Gazz (Associazione Mano Amica)</p> <p>11° INCONTRO: sabato 10 dicembre, ore 9.00 Consegna dei diplomi e chiusura del corso</p>	
---	--



12° CONGRESSO REGIONALE VENETO DI CURE PALLIATIVE

di Osvaldo Zanin

Si è tenuto a Conegliano l'annuale congresso veneto di Cure Palliative dal titolo "Le Cure Palliative: dalla medicina basata sulla evidenza scientifica alla umanizzazione delle cure".

Su questi temi hanno discusso esperti veneti, italiani e internazionali (W. Rhondali, Lione-Francia e Th. Merluzzi, Indiana-USA). Oltre a medici ed infermieri operanti nelle cure palliative erano presenti medici di famiglia, psicologi, assistenti sociali, rappresentanti di Ulss, amministratori regionali.

Il messaggio forte ed unificante delle varie relazioni è stato il seguente:

la persona che si avvicina alla fine della vita ha bisogno di aiuto, di quell'aiuto capace di rispettare il suo essere umano; allora il prendersi cura di quella persona e dei suoi familiari è molto di più che curare i molteplici sintomi di un paziente.

Soddisfare i desideri della persona alla fine della sua vita, comprenderne i bisogni psicologici, sociali e spirituali, contenere la sofferenza fisica, sono tutti elementi imprescindibili di un cammino di accompagnamento che ha quale unico scopo la qualità della vita e della morte.





TERAPIA DELLA DIGNITÀ

di Gabriele Turrin

Fino a qualche tempo fa il libro del neurologo canadese Harvey Max Chochinov "Terapia della dignità: parole per il tempo che rimane" (Il Pensiero Scientifico Editore, Roma, dicembre 2015) era conosciuto dai soli "addetti ai lavori". A renderlo noto ad un pubblico più vasto ha contribuito non poco Giuseppe Moretto, già direttore di Neurologia a Verona, che assieme al collega Luigi Grassi ne ha curato la traduzione in lingua italiana.

Nessuna difficoltà a presentarne il contenuto mercoledì 14 settembre in sala convegni dell'ospedale di Feltre su invito di Giorgio Caneve, direttore di Neurologia e suo grande amico. Che valesse la pena ascoltarlo lo hanno capito subito quanti erano presenti in sala: medici, infermieri, cittadini e tanti volontari di Mano Amica, che dedicano parte del loro tempo nell'assistenza dei malati terminali. Grazie al suo linguaggio chiaro e comprensibile, è stato possibile approfondire temi di scottante attualità, quali sono quelli che investono le persone in fin di vita.

Al centro della sua relazione Moretto ha posto le cure palliative, introdotte in Italia nel 2008, sia pur con grave ritardo rispetto ad altri paesi europei. Un passo in avanti verso quella che Chochinov ha definito "Terapia della dignità",

concepita e praticata con un obiettivo fondamentale: quello di ridurre la sofferenza nelle persone in fin di vita, migliorare la qualità della loro esistenza, consentire loro di sistemare le questioni in sospeso ed essere loro vicini e di conforto ai familiari.

Impegni che fanno "tremare le vene e i polsi", soprattutto quando in gioco ci sono persone che hanno la percezione di essere ormai prossimi alla fine della loro esistenza. Una condizione che li può indurre alla disperazione, all'angoscia, alla solitudine, ad un progressivo annientamento di sé stessi se non avvertono una presenza costante di un medico o di operatore sanitario che garantisca non solo la pratica delle cure palliative, ma quel sostegno morale, psicologico ed assistenziale di cui hanno tremendamente bisogno.



Giuseppe Moretto e Giorgio Caneve

La "Terapia della dignità" rappresenta così una preziosa opportunità che apre nuove prospettive alle persone affette da malattie inguaribili, e possibilità di assicurare rispetto e valore alle loro sia pur fragili esistenze.

Quella del neurologo Giuseppe Moretto è stata davvero una lezione morale, frutto di esperienze scientifiche ed umane che hanno inciso sulla sua esistenza professionale e suggerito ad altri quale via da seguire per essere di aiuto a chi soffre nel tempo che gli rimane da vivere.



NATALE CON MANO AMICA

di Marisa Dalpan

Due appuntamenti immancabili per prepararsi ai regali di Natale. Durante i "Mercatini dell'oggetto ritrovato" di Feltre il 9 ottobre e l'11 dicembre 2016 sarà presente anche il banchetto di Mano Amica colmo di oggetti davvero speciali.

Quest'anno alcuni volontari e volontarie del Feltrino e del Primiero hanno preparato degli oggetti davvero unici. A partire dalle calamite in legno con il logo di Mano Amica, continuando con cuori decorati a mano e impreziositi da nastri, lumini in legno e saponi realizzati a mano con decotto di limone, scorzette disidratate e farina di polenta gialla o bianca, con la lavanda raccolta ed essiccata e inserita nel sapone con decotto oleolito e olio essenziale.

Ringraziamo già da ora tutti quelli che hanno donato il loro tempo e la loro maestria nel confezionare questi preziosi regali e per la generosità delle offerte che andranno ad alimentare il percorso di Mano Amica.



Alcuni oggetti che saranno acquistabili al banchetto di Mano Amica



Il 9 ottobre e l'11 dicembre 2016 vi aspettano a Feltre Marisa, Annamaria, Irma e Francesca.





INCONTRO CON I COORDINATORI TERRITORIALI

di Albino Ventimiglia

Eh sì, c'è voluto un po' di tempo, ma alla fine quest'incontro lo abbiamo fatto. L'incontro tra il Consiglio Direttivo (pensa un po'!) di Mano Amica e i coordinatori del territorio/paese. Indispensabile, almeno per il consiglio, perché se non ci sono i coordinatori si può sapere chi e cosa può dirigere questo famoso Consiglio Direttivo?

Come si sa il Consiglio, (scusate la ripetizione, questa e le prossime), è tutto nuovo e quindi prima d'incontrare i coordinatori ha cercato di capire qualcosa dell'associazione, e c'è voluto un po' tempo. Quando hanno capito dove si erano cacciati, ai consiglieri gli è preso un "colpo", ma ormai era fatta: indietro non si torna. Così, con il presidente e i consiglieri, presa la barra del timone in mano, abbiamo voluto conoscere l'asse portante dell'associazione: i coordinatori.

Il 14 di settembre 2016, un'interessante conferenza dal titolo accattivante: "Ultime parole per gli ultimi giorni" ha riunito a Feltre sia i coordinatori che il Consiglio. Al termine dell'incontro un rapido trasferimento ci ha riunito nella piccola e tranquilla saletta in Birreria Pedavena da Lionello.

Il sottoscritto, che si è preso (letteralmente) il compito di seguire i coordinatori, anche perché per ora sono l'unico che li conosce, ha fatto le presentazioni. Consiglieri tutti presenti, con gli abiti delle feste.

I coordinatori territoriali di Mano Amica sono: Renata Mazzocco per il basso feltrino, Daria Cacchi per Arsiè e dintorni, Marina Venzon per Fonzaso, Eleonora D'Incau per Sovramonte e colline limitrofe, Francesco Battiston per Lentiai e frazioni e a ruota Emilia Conte per Mel e confini con l'Ulss di Belluno. Attraversando l'acqua in destra Piave: Maria Stella Sgrò per Santa Giustina-Bribano-Sedico, Gabriella Renon per San Gregorio e parte della pedemontana. Alla serata sono stati assenti nel fisico, ma presenti nel cuore: Adriano Guerriero per Feltre, Enrico Stalliviere per Pedavena, Elsa Scopel per Seren Del Grappa, Emma Gaio per Lamon. Praticamente quasi un coordinatore per ogni comune dell'Ulss di Feltre. Inoltre nella compagnia avevamo Claudia Miotto e Luigi Zoldan animatori/coordinatori di Ali Aperte.

Mano Amica ha scelto di essere presente in ogni paese, perché in ogni paese ci sono amici malati che necessitano di aiuto e conforto. Per questo in ogni comune abbiamo dei soci e quasi ovunque dei volontari. Senza i coordinatori questa presenza capillare, semplicemente, non sarebbe possibile.

Il coordinatore testimonia lo spirito di Mano Amica, non "fa" soci, ma associa, spende un'idea, ma anche una testimonianza. Lui è il primo dei soci e dei volontari. Conosce gli associati, li anima e se serve li rianima, perché anche le buone idee ogni tanto si stancano. Conosce la realtà in cui vive e sa come, dove e quando inserirsi per portare il messaggio di Mano Amica, così come sa raccogliere ciò che serve a Mano Amica per crescere e essere utile. In una parola è indispensabile.

Cari amici, coordinatori e consiglieri, neanche ci conoscevamo e poco importa se siamo alti o bassi, vecchi o meno vecchi (stiamo aspettando i giovani), belli o brutti (però ci siamo trovati simpatici), perché quello che ora ci tiene insieme è una promessa di reciproco impegno per un gratificante e dolce traguardo: portare serenità a chi ci sta lasciando.

CONGRESSO NAZIONALE SICP

VI ASPETTIAMO ALL'ANNUALE

CENA SOCIALE DI MANO AMICA

SABATO 3 DICEMBRE 2016

Per informazioni chiamare la segreteria al nr. 0439 883708.





INTERVISTA A MICHELE BONFANTE LA MUSICA E LE EMOZIONI

di Irene Grazzi

Michele Bonfante è un giovane musicista; dopo gli anni di studio presso la scuola musicale di Primiero e la "UnisonoJazz" di Feltre, si iscrive al Conservatorio e di lì a poco inizia a collaborare con orchestre di alto livello. Tra le più rilevanti l'Orchestra sinfonica di Sanremo come primo contrabbasso, l'Orchestra regionale della Toscana a Firenze, la Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna e infine con l'orchestra giovanile Luigi Cherubini diretta dal Maestro Riccardo Muti.

Michele è stato di recente intervistato per la rubrica "Portrait" (ritratti) del blog "Carta Pesta". Durante l'incontro con lui è emerso il profondo legame che corre tra musica, emozioni, dolore e armonia.

In questo breve estratto dell'intervista, si coglie come il percorso di forti emozioni che scaturisce dalla musica possa essere un grimaldello per supportare il travaglio della malattia.

Era il 1988 quando Michele svolse la sua prima sinfonia in un ospedale della Val di Fassa; 10 anni più tardi si trasferisce a Primiero, ed è da qui che inizia la sua profonda relazione d'amore con la musica.

E se dovesse descriversi attraverso le sinfonie di un'opera musicale, compito arduo, ma che visto dagli occhi di un musicista che sa quanto un solo brano musicale possa contenere un'infinità di emozioni, di frasi, storie d'amore, tragedie e colpi di scena, Michele risponde così:

Paragonerei il mio cammino ad una sinfonia, detta "incompiuta" di Franz Schubert, la numero 8. Questa composizione ha un significato molto particolare per me poiché è stata la prima che ho eseguito con un'orchestra. Questa sinfonia, composta di due soli movimenti completi (chiamata "incompiuta" proprio per questo) rappresenta secondo me il fondamento della musica, ovvero il costante contrasto fra dolore e amore. Ascoltando infatti il primo movimento (in Si minore, solitamente la tonalità minore è associata alla tristezza, alla malinconia), sono proprio i contrabbassi insieme ai violoncelli a presentare il tema, quindi trasmettendo al pubblico una sensazione di ansia e sofferenza, di riflessione. Al contrario nel secondo movimento (in Mi maggiore, tonalità associata alla tranquillità e alla felicità) possiamo percepire un forte sentimento d'amore, di passione.



Proprio per questo, a parer mio, quest'opera, meglio rappresenta la mia persona; il costante contrasto fra emozioni, turbamenti, eccitazioni, senza che si riesca a trovare un'"Armonia" ed una "pacificazione" finale.

Alcuni degli aggettivi che utilizzi per descrivere questo percorso, il tuo percorso, riportano alla mente una sorta di travaglio; secondo uno studio condotto da Claudius Conrad, medico e pianista che ha osservato gli effetti della musica sull'umore e la salute, e pubblicato sulla rivista "The Lancet", la musica aiuta a sopportare meglio il dolore. Cosa ne pensi?

La musica ha poteri unici e speciali sulla nostra anima e sul nostro spirito, poiché riesce a mutare e migliorare il nostro stato affettivo ed emozionale. Conrad si riferisce prevalentemente alla musica classica, Mozart nello specifico, ma non credo esista un tipo di musica "universale" che abbia lo stesso effetto per tutti. Ognuno di noi ha vissuto e vive ogni giorno esperienze diverse, ed ha un approccio emotivamente differente alle situazioni, compresa la malattia; ognuno di noi sente sulla propria pelle le emozioni che essa genera e quale è la sinfonia o il brano che fa sentire a proprio agio, che trasmette energia o che possa rilassare.

Per me la Musica è la cosa più emozionante che esista, credo che non ci sia nulla al mondo che possa darmi la forza emotiva di una canzone, una sinfonia o di un'opera. Questa emotività nel mio caso è determinata dalla bellezza e qualità della scrittura musicale, dal luogo in cui avviene l'esecuzione ma soprattutto è influenzata dagli atteggiamenti e dalle qualità artistiche dei musicisti con cui si collabora (delle persone che si hanno accanto). Vivo profondamente tutto ciò che riguarda il mio percorso: studiare dalle sei alle otto ore al giorno solo in una stanza del conservatorio, essere ogni due settimane in un posto diverso, conoscere continuamente persone diverse e condividere con loro questa strada.

GANDOLFO FIORITO UNA VITA DEDICATA AGLI ALTRI



Copia della lettera inviata dal Presidente di Mano Amica Paolo Biacoli a Gandolfo Fiorito.



LE CURE PALLIATIVE NON SOLO ONCOLOGICHE

12 NOVEMBRE 2016

dalle 9.00 alle 12.00

c/o sala convegni ULSS 2 di Feltre

CONCERTO DI "LES MAGOT"

ore 20.30 Auditorium Istituto Canossiane - Ingresso gratuito

SAVE THE
DATE

DONAZIONI A MANO AMICA

elenco aggiornato al 15 settembre 2016

DONATORE DEDICAA

Amici Classe '56	in memoria di Luciano Colle e Mirella Sbardella in Salce
Anonimo	in memoria del defunto Cesaro Silvano
Aroldi Daniele	in memoria di Bruno Bagatella
Baricordi Maria	raccolte al funerale di Lovat Giacinto
Bof Franca	in memoria di Romildo Bof
Bolzan Italo	in memoria di Luigina Fant
Bond in Cei Rita	in memoria di Margherita Volcan
Bortolas Maurizio	in memoria di Esther Baldissera
Bortolas Rita	in memoria di Gianfranco Sacchet
Brandalise Remo	in memoria Brandalise Sisto
Callegaro Giorgio	donazione liberale
Canal Marino	raccolti al funerale di Giovanni Fant
Canzan Maria	raccolti al funerale di Giovanni Fant
Casagrande Giorgio	donazione liberale
Ceconetto Maria	donazione liberale
Ceccotto Maria Stella	donazione liberale
Cecenteleghe Deborah	in memoria di Edoardo Dal Borgo
Cervasio Valentina	in memoria di Arnofi Margherita
Clima Veneta S.p.a.	in ricordo di Mario Alban
Colle Maria Annunziata e Figli	in memoria di Sacchet Severino
Collegli Pronto Soccorso	in memoria di Silvano Curtolo
Collegli di Neurologia	in memoria di Domenico Carlo Nardone
Collegli Ditta "Serbosco"	in memoria di Albino De Carli
Colò Rienzi	donazione liberale
Comel Adolfo	in memoria di Paola Longato
Corso Ornella,	donazione liberale
Deboni Elisa e Emanuela	
Cugini Giancarlo, Romolo e Ivano	in memoria di Domenico Tollardo
D'Inca Angela	donazione liberale
D'Inca Anna Maria	donazione liberale
Da Ros Natalina	in memoria di Brancher Alfredo
Dall'omo Leonora e Federico	in memoria di Sergio Comiotto
Dalla Rosa Gianni	in memoria di Dalla Rosa Maria
Dalla Piazza Carmen	in ricordo di Maria Dalla Rosa
Dalla Rosa Bertelle Clelia	raccolti al funerale di Dalla Rosa Luciano
Dalla Rosa Gianvittore	in memoria di Dalla Rosa Maria
De Zordi Mario	in memoria di Amelia Zanin
De Cia Ivana	in memoria di Francesco De Cia
De Cia Ivano	in memoria di Francesco De Cia
De Cian Tecla	in memoria di Rina Cadore
De Col Pinuccia	donazione liberale
De Paoli Gina	donazione liberale
Durante Lorenzo, Lovatel Nives	in memoria di Agnola Vittorina Durante
Familiari E Amici	in memoria di Madotto Maria
Fan Club "La Bella Biciona"	donazione liberale
Feltrin Christian, Cappellin Silvia	da Anita Dalle Sasse al marito Fulvio Feltrin
Ferroni Gabriele, De Bona Gilly	in memoria di De Bona Giancarlo
Figli di Marula Lovat	in memoria di Marula Lovat
Fontanive Fabio e Familiari	funerale di Giovanni Fant
Forcellini Giovanna	in memoria di Nerini Rades
Forcellini Merlo Germana	donazione liberale
Francescon Vania, Cortina Robin	in memoria di Tarcisio Francescon

DONATORE DEDICAA

Funes Luciana	raccolti al funerale di Cemin Milena e Personale Casa Riposo Feltre
Gasperin Mirko e Maria	in memoria di Madotto Maria
Gaz Enrico	donazione liberale
Giopp Irma	in memoria di Isaia Faoro
Gli Amici di Facen	in memoria di Nerini Rades
Gruppo Alpini Lamem	in memoria di De Martini Marcello
(Bortoluz Marino)	e Bortoluz Gianbattista
Gruppo Frontin	in memoria di Fanny De Barba
I Collegli di Lavoro	in ricordo di Fossen Giovanna
della Figlia Franca	
I nipoti Romagna	in memoria di Giacomo Corona
Lattebusche Latteria	donazione liberale da azienda e dipendenti
Lucia e Armida	in memoria di Lida Vergerio
Lusa Giuliana	donazione liberale
Maeran Rosetta	donazione liberale in memoria di Dal Pan Giovanna
Marchet Diva	in memoria di Carlo Grassi
Mattia Flavia e Famiglia	in memoria di Renato Mattia
Mazzocco Renata	donazione liberale
Mazzocco Renata	raccolti al funerale di Giuseppe Specia
Meccanostampi S.r.l.	in memoria del padre del dipendente Tommaso Sacchet
Montagner Giovannina	offerte raccolte al funerale di Albino De Carli
Montanari Ombretta	in memoria di Margherita Arnofi
Traballoni Adorno	da Adorno Ombretta Alessandro Silvia
Parrocchia di Sospirolo	in memoria di Fant Rita
Personale Medico	in memoria di Silvano Curtolo
e Paramedico - Geriatria	
Prospero Giorgina	donazione liberale
(Trattoria Al Cappello)	
Salton Sergio, Nello e Ivan	donazione liberale in memoria di Maria Giordano
Schenal Guido	donazione liberale
Simoni Susanna	in memoria di Teresa Simoni
Solagna Alvise	in memoria di Isaia Faoro
Spada Antonio	donazione liberale
Spada Stefano,	in memoria di Fabiano Spada
Claudio e Rosanna Campigotto	
Tamburlin Romolo, Soppelsa Olivia	in memoria di Marcello Menel
Tieppo Bruna	donazione liberale in memoria di Sampieri Albino
Tisot Diogene	donazione liberale
Tomas Anna	donazione liberale
Tomasini Andrea, Alibrandi M. Chiara	donazione liberale
Tonini Milena	in memoria di Antonio Licini
Tres Giovanni	donazione liberale
Vanzo Laura	in memoria di Edoardo Dal Borgo
Venturin Valeria	donazione liberale
Vergerio Anita	in memoria di Renzo Vergerio
Vispi Giampietro, Prospero Giorgina	donazione liberale
Zabot Giovanni	in memoria di Zabot Vittorio
Zabot Vittorio, Turrin M. Dolres	donazione liberale
Zanon Onorino, Zanninella Giovanna	donazione liberale

GRAZIE
A CHI CI SOSTIENE

DONA
ANCHETU!